

COMUNE DI ZAVATTARELLO

PROVINCIA DI PAVIA

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE

L'attività pianificatoria di cui alla presente azione si riferisce a quanto disposto e previsto dall'art. 16 del D.L. 98/2011; in particolare la norma è contenuta nella manovra bis 2011, convertita con modificazioni nella legge 111 del 15 luglio 2011. Tale disposizione si applica anche agli enti locali sulla base del richiamo normativo alle amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2, del d.lgs 165 del 2001. Norma analoga ma con ambito applicativo più ristretto, era già contenuta nella riforma Brunetta, ove all'art. 27 si prevedeva il premio di efficienza con possibilità di utilizzare, sino ad un massimo del 30% dei risparmi, nella contrattazione integrativa.

Le materie oggetto del Piano di Razionalizzazione delle Risorse (pdr) sono:

- la razionalizzazione e riqualificazione della spesa
- il riordino e la ristrutturazione amministrativa
- la semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti
- la riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizi, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso le persone giuridiche.

Obiettivo da raggiungere attraverso i piani di razionalizzazione sono le economie da realizzarsi in termini fisici (servizi resi alla collettività) e finanziari (risparmio delle risorse).

Il raggiungimento degli obiettivi deve potersi misurare con criteri oggettivi ed i risparmi devono essere certificati dai competenti organi di controllo (Revisore dei Conti).

Mediante l'utilizzo dei risparmi ai fini incentivanti (fino alla quota consentita del 50%), i piani coinvolgono tutto il personale a cui appunto verranno riconosciuti i benefici economici, in caso di raggiungimento degli obiettivi. Il 50% della quota riservata alla contrattazione decentrata viene poi distribuita sulla base del sistema di valutazione delle performance approvato dall'ente.

Tali piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di semplice informazione alle organizzazioni sindacali, mentre le forme di utilizzo degli eventuali risparmi accertati è materia di contrattazione rimessa alla libera negoziazione tra le parti

RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE – RSA E CDI COMUNALI

La norma prevede l'adozione di piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione delle dotazioni strumentali. Il Comune di Zavattarello intende adottare misure volte a razionalizzare i costi di gestione della RSA e del CDI gestiti direttamente, che ospitano attualmente e nel complesso oltre 40 anziani.

La RSA ed il CDI sono gestiti direttamente dall'ente comunale, il quale provvede con proprio personale e proprie risorse ad erogare la maggior parte dei servizi specificati nella carta dei servizi attualmente in vigore. Attualmente è in essere un contratto di appalto con ditta esterna per la gestione dei servizi di pulizia degli ambienti, lavanderia e aiuto cucina. Il Comune provvede poi direttamente al reperimento di tutti i beni ed i servizi necessari a garantire il normale funzionamento delle strutture socio-assistenziali.

Gli obiettivi di razionalizzazione delle spese per il prossimo triennio si concentreranno nello specifico su queste ultime voci di spesa: esternalizzazione dei servizi generali ed acquisto di beni e servizi sul mercato. Dalle analisi condotte è emerso come sia verosimile, attraverso apposite misure, riuscire nell'intento di contenere ulteriormente, rispetto al valore attuale, entrambe le suddette voci di spesa. A tale proposito la Giunta e la dirigenza della RSA e del CDI si sono impegnati ad effettuare un costante monitoraggio dell'andamento dei costi, con lo scopo di studiare piani di lavoro alternativi che consentano di ridurre il ricorso a ditte esterne, nonché di individuare eventuali consumi in eccesso che sia possibile ridimensionare.

MISURE IN PROGRAMMA NEL TRIENNIO 2012/2014

Nel corso del prossimo triennio la direzione l'ufficio amministrativo della RSA-CDI comunali saranno interessati dallo sviluppo di politiche di razionalizzazione delle spese ed in particolare l'attività riguarderà:

1) RIDUZIONE DELLE SPESE PER ACQUISTO DI PRESIDII SANITARI E DI PULIZIA.

Nel corso dell'ultimo triennio i costi per la fornitura di presidi sanitari e di pulizia (pannoloni, prodotti per l'igiene e la pulizia degli ospiti, prodotti per la disinfezione degli ambienti) hanno subito un andamento crescente. In particolare si è registrato un sensibile incremento dei costi per l'acquisto di prodotti sterili per l'igiene degli ospiti. L'acquisto di pannoloni, di traverse da letto e di strisce assorbenti ha fatto registrare un andamento crescente, ma più contenuto.

Tale tendenza è riconducibile a diversi fattori: peggioramento generale delle condizioni di autosufficienza degli ospiti e maggiore incidenza degli allettati, con conseguente maggior utilizzo di presidi sanitari; rimodulazione dei piani di lavoro che ha comportato un più frequente cambio dei pannoloni e della biancheria da letto degli ospiti ed una più regolare pulizia degli ambienti; incremento del costo unitario dei singoli prodotti e, a partire da settembre 2011, dell'IVA sugli acquisti di tali beni e servizi.

Di seguito sono riportati i costi per l'acquisto di presidi sanitari registrati nel conto economico della RSA-CDI del Comune di Zavattarello nell'ultimo triennio:

anno 2009 → 27.084,22 euro
anno 2010 → 25.874,97 euro
anno 2011 → 43.541,87 euro
media ultimo triennio → 32.167,02 euro.

L'azione programmata per ridurre i costi per acquisti di presidi sanitari è consistita in una ricerca di mercato che ha consentito di reperire alcuni prodotti presso un nuovo fornitore, a prezzi più contenuti. Rispetto al risparmio programmato, già computato a bilancio, la direzione della RSA-CDI e l'ufficio ragioneria hanno stimato un ulteriore risparmio entro la fine del 2012, che si protrarrà anche negli anni successivi.

Tale stima si fonda sull'analisi dell'andamento delle spese per acquisti di presidi sanitari nei primi cinque mesi dell'anno in corso (euro 11.165,39). Si prevede dunque, a parità di ospiti ed in assenza di condizioni eccezionali, di spendere entro fine anno la somma di euro 26.700 euro, sensibilmente

inferiore a quanto stanziato in bilancio (27.000 euro complessivi). Si stima dunque un risparmio pari ad euro 300 complessivi per l'anno 2012 ed un risparmio via via crescente per gli anni successivi, fino alla concorrenza dell'obiettivo finale di 1.000 euro di risparmio nell'anno 2014. Di seguito viene riportata la stima dell'andamento dei costi per acquisto di presidi sanitari nel prossimo triennio.

Anno 2012 → 26.700 euro (30% dell'obiettivo)
Anno 2013 → 26.300 euro (70% dell'obiettivo)
Anno 2014 → 26.000 euro (100% dell'obiettivo)

2) CONTENIMENTO DEI COSTI DI APPALTO DEI SERVIZI GENERALI PRESSO DITTE ESTERNE.

L'appalto a ditte esterne dei servizi di pulizia, aiuto cucina e lavanderia è stato sperimentato per la prima volta nell'ultimo trimestre dell'anno 2009 ed è proseguito negli anni successivi. Tale scelta gestionale ha consentito di liberare il personale comunale, dotato di qualifica OSS e ASA, dalla quasi totalità delle mansioni alberghiere e di incrementare così sensibilmente gli standard di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale agli ospiti presenti in struttura.

Nel corso dell'anno 2011 si è proceduto, tramite procedura negoziata, all'individuazione di un nuovo soggetto appaltatore dei suddetti servizi, nonché del servizio infermieristico. Nel corso dell'ultimo triennio, i costi di appalto dei servizi generali erogati presso la RSA-CDI hanno subito il seguente andamento:

anno 2009 → euro 21.965,63
anno 2010 → euro 116.105,40
anno 2011 → euro 102.726,06

Tali dati sono stati estrapolati dai conti economici della RSA – CDI relativi all'ultimo triennio e sono da considerarsi al netto dei costi per l'appalto dei servizi infermieristici. Come si evince dai dati, nel corso del 2011 il ricorso ai servizi in appalto si è sensibilmente ridotto, soprattutto in ragione della diversa modulazione degli orari di accesso e dei piani di lavoro, che ha consentito l'eliminazione di alcune sovrapposizioni con il personale direttamente assunto dal Comune.

Inoltre, con il nuovo appalto, entrato in vigore lo scorso dicembre, si è ottenuta una modesta riduzione del costo orario delle prestazioni rese, a parità di retribuzione netta dei dipendenti. Questa circostanza lascia presagire un ulteriore, sensibile risparmio nel corso dell'anno 2012, che in parte è già stato computato a bilancio (70.000 euro totali, con una riduzione rispetto all'anno precedente di euro 8.000).

Ciò nondimeno, l'analisi dell'andamento dei costi condotta dalla Direzione della RSA e dall'Ufficio Ragioneria al termine del primo quadrimestre ha portato a stimare un ulteriore risparmio di risorse entro fine anno, quantificabile in circa 1.500 euro. L'obiettivo nel corso del triennio a venire è di mantenere il medesimo livello di risparmio, così come meglio evidenziato di seguito:

anno 2012 → euro 93.226,06 (100% dell'obiettivo)
anno 2013 → euro 93.226,06 (100% dell'obiettivo)
anno 2014 → euro 93.226,06 (100% dell'obiettivo)

CONCLUSIONI

Si ribadisce che a norma dell'art. 16 del D.L. 98/2011, i PDR hanno durata triennale ma vengono verificati e aggiornati annualmente. Gli obiettivi in esso previsti devono potersi misurare con criteri oggettivi ed i risparmi ottenuti a fine anno devono essere certificati dai competenti organi di controllo.

In particolare si ricorda che coinvolgendo il PDR tutto il personale dipendente in precedenza specificato, in caso di raggiungimento degli obiettivi in esso prefissati, i benefici economici nella misura del 50% dei risparmi effettivi potranno essere riservati alla contrattazione decentrata (Fondo incentivante), anche in deroga alle disposizioni contenute nell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010.